



ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri



Anno XLII - n. 9 - 2 Marzo 2025

VIII Domenica del Tempo Ordinario

Don Alfredo Di Stefano

CHI NON AMA, VEDE SOLO IL MALE ATTORNO A SE'

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello?

Notiamo la precisione del verbo: perché "**guardi**", e non semplicemente "**vedi**"; perché osservi, fissi lo sguardo su **pagliuzze, sciocchezze, piccole cose storte**, scruti l'ombra anziché la luce di quell'occhio? Con una sorta di piacere maligno a ricercare ed evidenziare il punto debole dell'altro, a godere dei suoi difetti. Quasi a giustificare i tuoi.

Un motivo c'è: **chi non vuole bene a se stesso, vede solo male attorno a sé**; chi non sta bene con sé, sta male anche con gli altri. Invece **colui che è riconciliato con il suo profondo**, guarda l'altro con benedizione. Un occhio cattivo, invece, emana oscurità, moltiplica pagliuzze, diffonde amore per l'ombra. Alza una trave davanti al sole.

Non c'è albero buono che faccia frutti cattivi. La morale evangelica è un'etica della fecondità, di frutti buoni, di sterilità vinta e non di perfezione. Dio non cerca alberi senza difetti, con nessun ramo spezzato dalla bufera o contorto di fatica o bucato dal picchio o dall'insetto.

L'albero ultimato, giunto a perfezione, non è quello senza difetti, ma quello **piegato dal peso di tanti frutti gonfi di sole** e di succhi buoni.

Così, nell'ultimo giorno, quello della verità di ogni cuore, **lo sguardo del Signore non si poserà sul male ma sul bene**; non sulle mani pulite o no, ma sui frutti di cui saranno cariche, spighe e pane, grappoli, sorrisi, lacrime asciugate.

La legge della vita è dare. È scritto negli alberi: non crescono tra terra e cielo per decine d'anni per se stessi, semplicemente per riprodursi: alla quercia e al castagno basterebbe una ghianda, un riccio ogni 30 anni. Invece ad ogni autunno offrono lo spettacolo di uno scialo di frutti, uno spreco di semi, un eccesso di raccolto, ben più che riprodursi.

È vita a servizio della vita, degli uccelli del cielo, degli insetti affamati, dei figli dell'uomo, di madre terra. Le leggi della realtà fisica e quelle dello spirito coincidono.

Anche la persona, per star bene, deve dare, **è la legge della vita**: deve farlo il figlio, il marito, la moglie, la mamma con il suo bambino, l'anziano con i suoi ricordi.

Ogni uomo buono trae fuori il bene dal buon tesoro del suo cuore.

Noi tutti abbiamo un tesoro: è il cuore, da coltivare come un Eden; da spendere come un pane; da custodire con ogni cura perché è la fonte della vita.

Allora, non essere avaro del tuo cuore, in questo Giubileo: donalo!

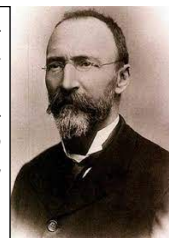


Papa Francesco, dal letto d'ospedale ove si trova, ha dichiarato Venerabile **Salvo D'Acquisto**, il giovane brigadiere che nel 1943 sacrificò la sua vita a Palidoro, vicino Roma, per salvare 22 civili dai nazisti.

"Se muoio per altri cento, rinasco altre cento volte: Dio è con me e io non ho paura!"

Il **Beato Bartolo Longo**, fondatore del Santuario di Pompei, delle Opere di Carità e della nuova Città di Pompei, sarà **Santo**.

"Facciamo festa -ha detto Mons. Caputo- perché la canonizzazione del Beato Bartolo Longo è, ancora una volta, una dichiarazione d'amore che Dio fa all'umanità».



CRONACA DEL GIUBILEO DELLA SPERANZA - 3

“**Diaconi in una Chiesa sinodale e missionaria per essere testimoni di speranza**” era il titolo della tre giorni –dal 21 al 23 febbraio– che ha visto affluire a Roma oltre **seimila diaconi**, molti dei quali accompagnati da mogli e figli, provenienti da circa cento Paesi del mondo: quasi 4.000 diaconi permanenti dall’Italia, 1.300 dagli Stati Uniti, 656 dalla Francia, 350 dalla Spagna, 230 dal Brasile, 160 dalla Germania, 150 dal Messico.

Dopo la catechesi e lo scambio di esperienze di venerdì sul tema “**Segni concreti di speranza nel ministero diaconale**” e l’incontro di sabato mattina all’Auditorium Conciliazione, i diaconi si sono recati in pellegrinaggio verso la Basilica per varcare la Porta Santa.

Nel pomeriggio nell’Aula Paolo VI si è svolto un momento di confronto sulla testimonianza e il ruolo del diacono all’interno di una Chiesa sinodale e missionaria, guidato dal **cardinale Lazarus You Heung-sik**, prefetto del Dicastero per il Clero, che ha ricordato come i diaconi siano “**uomini di comunione, ponti tra il sacerdozio ministeriale e il sacerdozio comune dei fedeli**”.



L’evento giubilare è culminato **domenica 23 febbraio** con la Messa nella Basilica di San Pietro. Il Papa, ricoverato al Gemelli, ha delegato a presiedere l’Eucaristia il **vescovo Rino Fisichella**, pro-prefetto del Dicastero per l’Evangelizzazione. Durante la celebrazione in **23** hanno ricevuto l’**ordine sacro del diaconato**: 2 dal Brasile, 6 dalla Colombia, 1 dalla Francia, 3 dall’Italia, 3 dal Messico, 2 dalla Polonia, 3 dalla Spagna, 3 dagli Stati Uniti.

Il Papa nella sua omelia, letta dal celebrante, ha parlato ai diaconi e a tutti i presenti di “**perdono**” in riferimento all’esortazione di Gesù “**Amate i vostri nemici**”: “*Per crescere insieme, condividendo luci e ombre, successi e fallimenti gli uni degli altri, è necessario saper perdonare e chiedere perdono, riacciando relazioni e non escludendo dal nostro amore nemmeno chi ci colpisce e tradisce... Il diacono, investito in prima persona di un ministero che lo porta verso le periferie del mondo, si impegna a vedere – e ad insegnare agli altri a vedere– in tutti, anche in chi sbaglia e fa soffrire, una sorella e un fratello feriti nell’anima, e perciò bisognosi più di chiunque di riconciliazione, di guida e di aiuto...*

Il lavoro gratuito che svolgete, come espressione della vostra consacrazione alla carità di Cristo, è per voi il primo annuncio della Parola, fonte di fiducia e di gioia per chi vi incontra. Accompagnatelo il più possibile con un sorriso, senza lamentarvi e senza cercare riconoscimenti, gli uni a sostegno degli altri, anche nei rapporti con i vescovi e i presbiteri, come espressione di una Chiesa impegnata a crescere nel servizio del Regno con la valorizzazione di tutti i gradi del ministero ordinato...

Il vostro agire concorde e generoso sarà così un ponte che unisce l’Altare alla strada, l’Eucaristia alla vita quotidiana delle persone; la carità sarà la vostra liturgia più bella e la liturgia il vostro più umile servizio... Allargate le vostre famiglie a chi è nel bisogno, là dove vivete”.

Invitando a vivere il proprio ministero “*con cuore umile e pieno di amore e ad essere, nella gratuità, apostoli di perdono, servitori disinteressati dei fratelli e costruttori di comunione*”, Papa Francesco ha fatto un forte richiamo a **San Lorenzo**, modello e patrono dei diaconi.



E proprio nella **Basilica di San Lorenzo fuori le mura, a Roma**, ci attendono, come negli anni precedenti, il prossimo **25 Aprile** per celebrare *-insieme a tutte le parrocchie, italiane ed estere, intitolate a S. Lorenzo-* la **VII Giornata Laurenziana**, ancora più importante quest’anno perché cade nel 1800° anniversario della nascita del Santo, nato a Huesca in Spagna nel 225.

Sarebbe bello se anche la nostra parrocchia fosse ben rappresentata da bambini e anziani, giovani e famiglie.

In attesa delle adesioni, da fare in parrocchia al più presto, riportiamo il programma dell’intera Giornata.

ore 9,00
Ritrovo nel piazzale della Basilica.
Intrattenimento del gruppo di danza **Agrupación de Danzantes de Huesca** e la **Banda de Musica de Huesca**

ore 10,00
Entrata in **corteo** in Basilica con gli stendardi: segue una presentazione di ogni comunità da parte del proprio rappresentante o parroco.

ore 11,45
Messa solenne
Presiede il Vescovo di Viterbo **S.E.R. Mons. Orazio Francesco Piazza**

Al termine condivisione del pranzo

ore 15,00
Il Martirio di San Lorenzo
Rappresentazione sacra in cinque momenti a cura del laboratorio d’arte e cultura teatrale Karol Woytila Ente culturale San Lorenzo Martire - Nicola Vigliotti



Basilica di San Lorenzo Fuori le Mura - Diocesi di Roma

1800° Anniversario della nascita di San Lorenzo 225-2025

VII Giornata Laurenziana 25 aprile 2025

CAMMINARE INSIEME NELLA SPERANZA

Dal Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2025

Con il **segno penitenziale delle ceneri sul capo**, iniziamo il **pellegrinaggio** annuale della santa **Quaresima**, nella **fede** e nella **speranza**...

In questa **Quaresima**, arricchita dalla grazia dell'Anno **Giubilare**, desidero offrirvi alcune riflessioni su cosa significa **camminare insieme nella speranza**, e scoprire gli **appelli alla conversione** che la misericordia di Dio rivolge a tutti noi, come persone e come comunità. Prima di tutto, **camminare**.

Il motto del Giubileo "**Pellegrini di speranza**" fa pensare al lungo viaggio del popolo d'Israele verso la terra promessa, narrato nel libro dell'Esodo: il difficile cammino **dalla schiavitù alla libertà**, voluto e guidato dal **Signore**, che ama il suo popolo e sempre gli è fedele.



E non possiamo ricordare l'esodo biblico senza pensare a tanti **fratelli e sorelle** che oggi fuggono da **situazioni di miseria e di violenza** e vanno in cerca di una **vita migliore** per sé e i propri cari.

Qui sorge un primo richiamo alla conversione, perché siamo tutti pellegrini nella vita, ma ognuno può chiedersi:

- **Come mi lascio interpellare da questa condizione?**
- **Sono veramente in cammino o piuttosto paralizzato, statico, con la paura e la mancanza di speranza, oppure adagiato nella mia zona di comodità?**
- **Cerco percorsi di liberazione dalle situazioni di peccato e di mancanza di dignità?**

Sarebbe un **buon esercizio quaresimale** confrontarsi con la realtà concreta di qualche **migrante o pellegrino** e lasciare che ci coinvolga, in modo da scoprire che **cosa Dio ci chiede per essere viaggiatori migliori** verso la


Pomeriggio
di Carnevale
IN ORATORIO
SABATO 1 MARZO ORE 15.30
NELL'ORARIO DEL CATECHISMO
GIOCHI - BALLI
SFILATA IN MASCHERA
MERENDA



Dopo il pomeriggio di ieri in Oratorio, ricco di divertimento e sana allegria, la Festa di Carnevale continua oggi in Piazza Boncompagni.


FESTA DI CARNEVALE

DOMENICA 02 MARZO
DALLE ORE 15
PIAZZA BONCOMPAGNI
ISOLA DEL LIRI
GIOCHI, MUSICA
E SPETTACOLI PER
GRANDI E PICCINI
UNISCITI A NOI!
ZUCCHERO FILATO E POPCORN, BOLLE DI SAPONE,
BALLI E GIOCHI MUSICALI, LUNA PARK



AVVISI E APPUNTAMENTI



OGGI alle ore 15, 45 nella Basilica Santuario della MADONNA DI CANNETO con il nostro Vescovo Gerardo preghiera comunitaria del S. ROSARIO per PAPA FRANCESCO
Ore 16,30: Celebrazione Eucaristica

MERCOLEDI 5 MARZO - LE CENERI inizio della QUARESIMA

Ore 9,30: S. Messa nella Cappella delle Suore in Via Selva

Ore 18.00: S. Messa nella Chiesa di San Lorenzo



VENERDI 7 MARZO nella CHIESA DI S. ANTONIO

1° Venerdì del Mese e 2° VENERDI DELL'ADDOLORATA

Alle ore 16,30 recita del Rosario e meditazione sul DOLORE DI MARIA.

Alle 17.00 CELEBRAZIONE EUCARISTICA con il CANTO ALL' ADDOLORATA

DOMENICA 9 MARZO - 1° DI QUARESIMA
NEL SEGNO DELLA SPERANZA

Dopo la Messa delle 9,30

nella Chiesa della Madonna del Divino Amore a CAPITINO
ESPOSIZIONE DEL SS. SACRAMENTO per la preghiera personale
alle ore 16.00 ORA DI ADORAZIONE comunitaria e BENEDIZIONE



PELEGRINAGGIO A FATIMA DAL 5 ALL'8 OTTOBRE

Oggi, come allora nel 1917, la Madonna rivolge ai pellegrini le stesse domande fatte ai tre pastorelli veggenti: "Volete offrirvi a Dio?"

Il pellegrinaggio a Fatima diventa occasione per rinnovare scelte, prendere decisioni, formulare propositi e per fare nostri gli appelli e le parole di Maria, lasciandoci guidare da Lei ad un affidamento più profondo e convinto alla volontà di Dio.

Il cammino è arricchito da una visita alla città di Nazarè.

PROGRAMMA

1° giorno: LISBONA-FATIMA

Partenza in aereo per **Lisbona** - Visita panoramica in pullman e a piedi con guida.
Trasferimento da Lisbona a **Fatima**. In serata, recita del S. Rosario e Fiaccolata

2° e 3° giorno: Permanenza a FATIMA

Via Crucis a **Os Valinhos**, luogo della 1° e 3° apparizione dell'Angelo e della Vergine, il 19 agosto 1917.
Visita ad **Aljustrel**, villaggio natale dei tre pastorelli. Sosta al Pozzo dove l'Angelo protettore del Portogallo parlò per la 2° volta ai bambini nel 1916. S. Messa nella Cappellina, S. Rosario e Fiaccolata.
Pellegrinaggio al Santuario di **Nostra Signora di Nazarè** con sosta a **Batalha** e visita del Monastero di **S. Maria della Vittoria**. Visita guidata del **Santuario del Rosario** e della **Basilica della SS. Trinità**.
Visita della **Mostra temporanea** e del **Museo Luce e Pace**.

4° giorno: Fatima-Lisbona

Al mattino S. Messa a conclusione del pellegrinaggio. Trasferimento in pullman per l'aeroporto di **Lisbona**. Partenza in aereo.